

L'occasione Un anno con la Croce Verde Servizio Civile tra volontariato e crescita

**Il bando è stato prorogato fino al 10 febbraio
Parlano dell'esperienza
i giovani già inseriti
dentro l'associazione**

■ «Il servizio civile ti fa capire che anche tu, nel tuo piccolo, puoi fare la differenza». Giulia Pastore ha 21 anni. Lo scorso anno è stata tra i giovani ovadesi che ha deciso di iscriversi ed è entrata nel mondo della Croce Verde. Non è l'unica. Ora che il bando è stato prorogato fino alle 14.00 del 10 febbraio l'appello a non perdere questa opportunità di crescita e di formazione arriva proprio da chi l'ha portata avanti negli ultimi dodici mesi. Ci sono ancora posti a disposizione per i due progetti creati dalla Pubblica Assistenza. Sullo sfondo il valore del volontariato, riaffermato in tutta la sua importanza soprattutto negli ultimi due anni così difficili.

Esperienza troppo breve

«Si tratta sicuramente di un'esperienza che consiglio - prosegue Giulia nel suo personale bilancio - Oltre a farti sentire un membro attivo della tua comunità e la bellezza di dare un aiuto agli altri, fai una cosa utile per aumentare la tua fiducia in te stesso». Le giornate in Croce si alternano con quelle alla facoltà di Scienze Sociali all'Università di Genova. Probabilmente andrà avanti.

«Ho trovato un ambiente sano - conclude - e tanti amici che non voglio perdere. Confrontarsi con i propri responsabili e con chi sta vivendo un momento di sofferenza ti fa capire come gira il mondo. Peccato che il Servizio Civile duri un solo anno».

Situazioni difficili

«Volevo mettermi alla prova e dare un aiuto». D'Nilsson Pacheco con i suoi 19 anni è ancora più giovane. Infatti sta terminando le scuole superiori, il corso di Amministrazione Finanza e Marketing. Anche lui come molti suoi colleghi continuerà a fare il volontario frequentando il corso per militi del 118 per integrare i servizi ordinari che già effettua. «In questi mesi - racconta - ho affrontato alcune situazioni che mi hanno fatto riflettere. Ho accompagnato ad una visita un ragazzo poco più grande di me che a seguito di un incidente è rimasto paralizzato. Quando ti trovi di fronte a queste problematiche capisci che la vita può cambiare da un momento all'altro, e che a volte non ci rendiamo conto di come le cose per noi normali non sono così scontate». Il giovane apprezza anche l'aspetto di «far parte di un gruppo di colleghi che sono anche amici».

Carattere più forte

Suhaila Bendoumou lavora già. A 22 anni è impegnata in una pizzeria. «Questa esperienza è stata formativa sotto

tanti punti di vista - precisa - In particolare mi ha aiutato a combattere la mia timidezza». «Quando le persone ti dicono anche un semplice grazie - prosegue - e capisci che sei stata di aiuto è una grandissima emozione». Anche per questa ragione ha scelto di proseguire la sua esperienza anche al termine dell'anno previsto dal bando. «L'ambiente amichevole e familiare che ho trovato mi ha reso una persona più sicura con gli altri e con più fiducia in me stessa - conclude - Pensi di aiutare gli altri facendo questo tipo di esperienza ma alla fine scopri che è uno scambio, anche loro aiutano te. Ti senti coinvolta in qualcosa di bello e positivo che ogni giorno ti spinge a superare i tuoi limiti».

Le coordinate

Attualmente sono ancora disponibili cinque dei dodici posti a disposizione. I candidati devono avere un'età compresa tra 18 e 28 anni. L'impegno richiesto ammonta a 25 ore settimanali con un rimborso da 444 euro mensili. C'è carenza di aspiranti ma da questo punto di vista Ovada sta meno peggio che altre realtà della nostra provincia. Per tutte le informazioni necessarie è possibile contattare la segreteria dell'ente (0143.80.520) o consultare il sito dell'Anpas.

PATRIZIA PESCE





OPERAZIONI QUOTIDIANE In alto la verifica dell'equipaggiamento sui mezzi utilizzati per il soccorso avanzata e il trasporto e i servizi ordinari per visite, consulenze e esami. In basso i tre protagonisti: Giulia Pastore, D'Nilsson Pacheco, Suhaila Bedoumou



**Lavoro e formazione
per i più giovani**
«Tante situazioni
insegnano a crescere»